

BOLLETTE MENO CARE PER LE PICCOLE IMPRESE

ACCOLTE LE RICHIESTE DI
CONFARTIGIANATO.

Bollette meno care per l'81% dell'artigianato manifatturiero con dipendenti. Lo ha deciso il Ministero dello Sviluppo Economico dopo le numerose sollecitazioni di Confartigianato Imprese per l'abbassamento della soglia degli utenti elettrici da 55kW a 16,5kW di potenza. D'altronde, i provvedimenti annunciati dal Governo per ridurre il costo delle bollette elettriche non erano piaciuti a Confartigianato: con quanto deciso inizialmente, meno del 15% delle piccole imprese e degli artigiani avrebbero beneficiato degli sconti. La soglia dei 55kW, infatti, avrebbe escluso dall'agevolazione tutti quei piccoli imprenditori che, ad oggi, hanno pagato l'elettricità quasi quanto le aziende di media dimensione a causa di un sistema squilibrato di oneri fiscali e parafiscali.

Una percentuale troppo bassa rispetto alla platea complessiva di circa 275.000 imprese, di cui 105.000 collegate in media tensione e 170.000 collegate in bassa tensione con potenza impegnata inferiore a 55kW. "Per la prima volta da molti anni - ha detto Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato - si tratta di un intervento rivolto alle piccole imprese con la volontà di tagliare agevolazioni fortemente inique, evitando il cumulo con le agevolazioni precedenti, come quelle dedicate alle imprese energivore. Attendiamo, a questo punto, le ulteriori misure relative alla riduzione dell'interrompibilità e dei sussidi incrociati non contenute nel provvedimento che sono attualmente allo studio dei tecnici ministeriali".